

LA CITTÀ

Da domani l'Abba-Ballini in festa per i 60 anni

Tra le numerose iniziative promosse per due giorni un'altra panchina rossa contro la violenza di genere

Scuola

Laura Nesl

■ A sessant'anni dalla sua nascita, nel 1958, l'istituto tecnico commerciale «Giuseppe Cesare Abba» (oggi Abba-Ballini, dopo la fusione nel 1999 con l'istituto «Marino Ballini») celebra l'anniversario con due giorni di manifesta-

zioni. Domani e sabato negli spazi della scuola si terranno diversi incontri per gli studenti.

«Non vogliamo dimenticare», è l'iniziativa dedicata alla strage di Piazza Loggia attraverso documenti, letture, immagini e una rappresentazione scenico-teatrale.

«Appunti disordinati di una passeggiata urbana» è invece una mostra fotografica sui lati meno conosciuti del quartiere San Bartolomeo realizzata assieme al liceo artistico «Oli-



Panchina simbolo. Dipinta di rosso per ricordare la violenza sulle donne

vieri». E poi ancora tornei sportivi per promuovere lo spirito di gruppo; lo «Startup contest simulation game», gioco di simulazione per trasformare idee innovative in startup; «We debate», progetto per stimolare i ragazzi a esporre e sostenere le proprie idee dopo essersi doverosamente informati.

Momenti clou. Ma sono due i momenti principali del sessantennale. Il «Saluto degli ex studenti dell'Abba Ballini: storie di vita per illuminare il presente» (venerdì, ore 10-12) vuole essere un incontro con gli ex alunni che si sono realizzati utile a dare maggiore «motivazione ai nostri studenti, accrescendo il loro senso di appartenenza» come spiega il dirigente scolastico Elena Lazzari.

Al convegno «Attualità e valore dell'istruzione tecnica nel settore economico» (sabato, ore 9-12) interverranno invece professori universitari e figure importanti dell'industria bresciana per «riflettere sugli elementi innovativi che la società richiede, in modo da formare studenti pronti al mondo del lavoro di oggi» prosegue Lazzari.

Alla manifestazione princi-

pale (il programma completo su www.abba-ballini.gov.it/sessantennale-abba-ballini/) si sono aggiunte un paio di iniziative collaterali.

La panchina rossa. Oltre allo spettacolo teatrale «Il mercante di Venezia» (mercoledì 6 giugno, teatro S.Afra), si è inaugurata ieri all'ingresso di via Tirandi la trentesima panchina dipinta di rosso, simbolo della lotta verso ogni forma di violenza contro le donne.

Alla presenza dell'assessore Roberta Morelli e del presidente della circoscrizione del quartiere San Bartolomeo, Michelangelo Ventura, due studenti della 4B (indirizzo Sia) hanno riflettuto sulla condizione femminile nel passato, presente e futuro.

Stefano Maggi leggendo un brano de «Le donne del lago: 1880-1960» di Rosarita Colosio (cronaca delle dure condizioni lavorative nei paesi del lago d'Iseo) e ricordando l'incontro con la onlus Casa delle Donne e con la scrittrice Silva Gentilini.

Patrycja Zietek attraverso l'amara analisi di alcuni dati discussi al G7 Young: «Di questo passo la parità di genere tra uomo e donna si avrà solo tra 170 anni». //